# *“E subito uscì sangue e acqua”Gv 19,34*

# *Settembre 2018/16*

**Adorazione eucaristica**

# Primo venerdì del mese

**In quei giorni**

in San Luca



*La Visitazione*, Salterio di Copenaghen 8 verso, 1175-1200.

**Sommario**

1. Dopo quei giorni Elisabetta

2. In quei giorni Maria

3. In quei giorni un decreto di Cesare Augusto

4. Non mangiò nulla in quei giorni

5. Allora, in quei giorni, digiuneranno

6. In quei giorni Gesù

7. In quei giorni non riferirono

8. Guai alle donne… in quei giorni

9. Erode in quei giorni

**Introduzione**

L’adorazione eucaristica nasce dalla Messa che è “l’Incontro adorabile” con il Signore Gesù crocifisso e risorto ed è la scuola dove si impara ad adorare il Padre “in spirito e verità”. L’adorazione è il prolungamento del ringraziamento alla Santa Comunione dove è avvenuto il momento più alto dell’adorazione, infatti “adorare” vuol dire “portare alla bocca”. L’adorazione eucaristica è il tempo per gustare la Santa Comunione. Essa attinge dalla Liturgia della Parola in quanto il “Verbo si è fatto carne”. Per l’Adorazione, quindi, ci lasciamo istruire dalla Liturgia della Parola del giorno.

Per la liturgia di VENERDI’ della VENTIDUESIMA SETTIMANA del tempo ORDINARIO (07.09.2018/Primo Venerdì del Mese) ci soffermiamo sull’espressione: “In quei giorni…”. Ripercorriamo i passi del Vangelo di San L u c a dove è presente l’espressione “In quei giorni…”.

*Il sussidio può essere usato per la preghiera comunitaria e personale. Nella preghiera comunitaria si possono scegliere i passi che si vogliono e i commenti possono essere “predicati” e diversi. Il sussidio può essere usato per altre circostanze di adorazione.*

### Metodo per la preghiera comunitaria

\*Parola (in piedi)

\*\*Commento e silenzio (seduti)

\*\*\*Responsorio e canto (in piedi)

**Canto all’esposizione del Santissimo Sacramento**

O sacro convito, di Gesù Cristo ci nutri;

sei viva memoria della sua passione;

all’anime nostre dona la vita divina

e il pegno della gloria futura.

 Benedirò il Signore in ogni tempo:

 sulla mia bocca sempre la sua lode.

Nel Signore si glorierà l’anima mia:

l’umile ascolti e si rallegri.

##  Magnificate con me il Signore,

 esaltiamo insieme il suo nome.

Ho cercato il Signore, mi ha risposto,

da ogni timore mi ha sollevato.

 Gustate e vedete com’è buono il Signore:

 beato che in lui si rifugia.

Venite, figli, ascoltatemi:

vi insegnerò il timore del Signore.

Sia lodato e ringraziato…

**Il Santissimo e Divinissimo…**

Venerdì della XXII Settimana

del Tempo Ordinario

 *(può essere tralasciato se ascoltato durante la Santa Messa)*

**Ascoltiamo il Vangelo di Luca 5,33-39**

Allora gli dissero: «I discepoli di Giovanni digiunano spesso e fanno orazioni; così pure i discepoli dei farisei; invece i tuoi mangiano e bevono!». Gesù rispose: «Potete far digiunare gli invitati a nozze, mentre lo sposo è con loro? Verranno però i giorni in cui lo sposo sarà strappato da loro; **allora, in quei giorni, digiuneranno**».

Diceva loro anche una parabola: «Nessuno strappa un pezzo da un vestito nuovo per attaccarlo a un vestito vecchio; altrimenti egli strappa il nuovo, e la toppa presa dal nuovo non si adatta al vecchio. E nessuno mette vino nuovo in otri vecchi; altrimenti il vino nuovo spacca gli otri, si versa fuori e gli otri vanno perduti. Il vino nuovo bisogna metterlo in otri nuovi. Nessuno poi che beve il vino vecchio desidera il nuovo, perché dice: Il vecchio è buono!».

**1. Dopo quei giorni Elisabetta**

**Ascoltiamo il Vangelo di Luca 1,23-25**

Compiuti i giorni del suo servizio, tornò a casa. **Dopo quei giorni** **Elisabetta**, sua moglie, concepì e si tenne nascosta per cinque mesi e diceva: «Ecco che cosa ha fatto per me il Signore, **nei giorni** in cui si è degnato di togliere la mia vergogna tra gli uomini».

*L’espressione “quei giorni” mette a tema la concretezza del tempo. Una delle cose più coinvolgenti della storia degli uomini è proprio l’intimità dei coniugi dentro la quale i giorni diventano più ricchi perché una nuova vita entra nel tempo.*

*La preghiera di Zaccaria nell’avere un figlio da Elisabetta si compie, Dio è fedele alla sua Parola, è vero ciò che è stato detto dall’arcangelo Gabriele. Elisabetta è riconoscente a Dio perché è stata liberata dalla sterilità, ma rimane nascosta perché il dono è delicato e da comprendere. Sarà tua Madre a portarla alla luce.*

S I L E N Z I O

**Responsorio**

Dopo quei giorni Elisabetta, sua moglie, concepì

**Ecco che cosa ha fatto per me il Signore**

Dopo quei giorni Elisabetta si tenne nascosta

**Ecco, il Signore si è degnato di togliere la mia vergogna**

Dopo quei giorni si tenne nascosta per cinque mesi

**Il Signore si è degnato di togliere la mia vergogna tra gli uomini**

**Canto**

Lodate Dio, schiere beate del cielo:

lodate Dio, genti di tutta la terra:

cantate a Lui, che l’universo creò,

somma sapienza e splendore.

**2. In quei giorni Maria**

**Ascoltiamo il Vangelo di Luca 1,39-41**

**In quei giorni Maria si mise in viaggio** verso la montagna e raggiunse in fretta una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino le sussultò nel grembo.

*Nei primi giorni del tuo essere nel tempo, embrione nel grembo di Maria, fai sussultare Giovanni nel grembo di Elisabetta.*

*Maria, nei primi giorni della tua incarnazione, quasi di corsa per la gioia, va dalla cugina e nell’incontro i loro giorni diventano ancora più belli perché il senso del tempo è incontrarsi in Te.*

*C’è gioia tra Te e Giovanni. Tu lo consacri fin dal grembo di sua madre. Egli un giorno ti indicherà a Israele, tuo popolo.*

*C’è gioia tra Maria ed Elisabetta. Si incontrano e si comprendono nel parlare di Te, Gesù, e di Giovanni. Le future madri si scambiano i nomi, il tuo e quello del tuo precursore.*

*C’è gioia tra il Vangelo e le Scritture perché la Parola la si comprende nella Parola. Ogni testo dell’Antico testamento nella tua luce trova compimento, bellezza di comprensione.*

*Incontrarti è ascoltarti e testimoniarti, perché i nostri giorni siano significativi e pieni di riconoscenza. Giorni di canto e di impegno.*

S I L E N Z I O

**Responsorio**

In quei giorni Maria si mise in viaggio verso la montagna

**Beata tua Madre perché ha creduto**

E raggiunse in fretta una città di Giuda

**Beata tua Madre perché ha creduto**

Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta

**Per Te, il bambino esultò nel grembo di Elisabetta**

**Canto**

###### Dio s’è fatto come noi \* per farci come lui.

######  **Vieni Gesù, resta con noi! \* Resta con noi!**

###### Viene dal grembo di una donna, \* la Vergine Maria.

**3. In quei giorni un decreto di Cesare**

**Ascoltiamo il Vangelo di Luca 2,1-6**

**In quei giorni un decreto** di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. Questo primo censimento fu fatto quando era governatore della Siria Quirinio. Andavano tutti a farsi registrare, ciascuno nella sua città. Anche Giuseppe, che era della casa e della famiglia di Davide, dalla città di Nazaret e dalla Galilea salì in Giudea alla città di Davide, chiamata Betlemme, per farsi registrare insieme con Maria sua sposa, che era incinta. Ora, mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei **i giorni** del parto.

*Nei giorni prossimi del tuo parto bisogna partire. Non è un gioco di parole: Tu, Gesù, dentro un partire, che ha portato tuo padre putativo e tua madre a Betlemme, città del piccolo Davide, lì sei partorito. Un giorno, dopo un lungo pellegrinaggio, arriverai a Gerusalemme, città di Davide adulto e lì morirai e risorgerai. Da lì, il giorno di Pentecoste, i tuoi apostoli inizieranno a predicare il Vangelo e ad andare in tutto il mondo.*

*I giorni del parto, con località e data di nascita, non vengono dimenticati, anzi ricordati per tutta la vita e attorno ad essi si legge la propria esistenza.*

*Vedi la luce a Betlemme nei giorni del censimento, giorni di grandi spostamenti del tuo popolo, giorni di incontri, giorni di date e di ricordi.*

*I giorni delle ricorrenze per il compleanno, l’onomastico, il battesimo, l’anniversario di matrimonio sono motivo d’incontro. Così per incontrare Te bisogna mettersi in movimento, venire alla chiesa, venire all’altare, venire là dove tu ci indichi, la nuova Betlemme, la nuova Gerusalemme.*

S I L E N Z I O

**Responsorio**

In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò il censimento

**Giuseppe dalla città di Nazaret salì a Betlemme**

In quei giorni Cesare Augusto ordinò il primo censimento

**Giuseppe salì a Betlemme con Maria sua sposa che era incinta**

In quei giorni ci fu il censimento quando Quirinio era governatore della Siria

**A Betlemme di Giudea per Maria si compirono i giorni del parto**

**Canto**

Tu sul cammino risplendi mio sole,

luce ai miei passi ti voglio, Signor.

 **Tu sole vivo per me sei Signore,**

 **vita e calore diffondi nel cuor.**

**4. Non mangiò nulla in quei giorni**

**Ascoltiamo il Vangelo di Luca 4,1-4**

Gesù, pieno di Spirito Santo, si allontanò dal Giordano e fu condotto dallo Spirito nel deserto dove, per quaranta giorni, fu tentato dal diavolo. **Non mangiò nulla in quei giorni**; ma quando furono terminati ebbe fame. Allora il diavolo gli disse: «Se tu sei Figlio di Dio, dì a questa pietra che diventi pane». Gesù gli rispose: «Sta scritto: *Non di solo pane vivrà l'uomo*».

*Tu vivi il digiuno per un lungo tempo e senti la fame nei tuoi giorni. Solitamente si scandisce il tempo con il pasto, invece tu vivi parecchi giorni nel digiuno e quei giorni ti segnano.*

*Proprio nella fame, esperienza universale che segna ogni uomo, sei tentato di usare il tuo potere per le tue esigenze vere, forti, condivisibili: mangiare nel far diventare pane una pietra.*

*Tu, invece, nella fame dici che prima di mangiare bisogna ascoltare tuo Padre.*

*Bisogna ascoltare la Parola per comprendere che cosa è la fame e cosa vuol dire mangiare il pane. Ascoltare la Parola per mangiare da figli e da fratelli. La fame innervosisce e rende*

*prepotenti. Occorre collocare la fame nell’ascolto per riconoscere che tutti hanno fame, che tutto è dono e che Dio Padre, è Provvidenza.*

S I L E N Z I O

**Responsorio**

Gesù fosti condotto dallo Spirito Santo nel deserto

**In quei giorni non mangiasti nulla**

Gesù nel deserto, per quaranta giorni, fosti tentato dal diavolo

**In quei giorni non mangiasti nulla**

Terminati i giorni avesti fame

**In quei giorni non mangiasti nulla**

“Dì a questa pietra che diventi pane” ti disse il diavolo

**“Sta scritto: Non di solo pane vivrà l’uomo” rispondesti**

**Canto**

Tu sei il Cristo, la Parola di Dio vivente

che oggi parla al mondo con la Chiesa

 **Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio**

 **e la vivono ogni giorno**

**5. In quei giorni digiuneranno**

**Ascoltiamo il Vangelo di Luca 5,33-35**

Allora gli dissero: «I discepoli di Giovanni digiunano spesso e fanno orazioni; così pure i discepoli dei farisei; invece i tuoi mangiano e bevono!». Gesù rispose: «Potete far digiunare gli invitati a nozze, mentre lo sposo è con loro? Verranno però i giorni in cui lo sposo sarà strappato da loro; **allora, in quei giorni, digiuneranno**».

*I giorni del digiuno sono i giorni della tua morte da cui, nella spiritualità cristiana, è scaturito il “digiuno eucaristico”.*

*Un digiuno per incontrarti. Il digiuno che aiuta ad incontrarti e a riconoscere che Tu sei colui che riempie la vita.*

*Un digiuno di “assenza” per gustare e vivere la tua “presenza”.*

S I L E N Z I O

**Responsorio**

Verranno i giorni in cui lo sposo sarà strappato da loro

**In quei giorni, digiuneranno**

I giorni della tua morte

**I giorni del lutto**

I giorni della tua sepoltura

**I giorni del silenzio**

Il giorno della tua risurrezione

**Il giorno dell’incontro nella gioia dello Spirito Santo**

**Canto** *CeC 469*

Tu, quando verrai, Signore Gesù,

quel giorno sarai un sole per noi

Un libero canto da noi nascerà

e come una danza il cielo sarà.

**6. In quei giorni Gesù se ne andò**

**Ascoltiamo il Vangelo di Luca 6,12-16**

**In quei giorni Gesù se ne andò sulla montagna** a pregare e passò la notte in orazione. Quando fu giorno, chiamò a sé i suoi discepoli e ne scelse dodici, ai quali diede il nome di apostoli: Simone, che chiamò anche Pietro, Andrea suo fratello, Giacomo, Giovanni, Filippo, Bartolomeo, Matteo, Tommaso, Giacomo d'Alfeo, Simone soprannominato Zelota, Giuda di Giacomo e Giuda Iscariota, che fu il traditore.

*I giorni cambiano nella compagnia.*

*Molta gente ti viene appresso, ma tu non hai ancora scelto nessuno. Passi una notte in orazione con il Padre perché da Figlio Tu scelga chi vuoi. Ne scegli dodici come sono le tribù d’Israele, come sono le ore del giorno e le ore della notte. I dodici li chiami apostoli che vuole dire “mandati”, “missionari” perché ricordino che sono stati chiamati, scelti, consacrati e mandati. Scegli dodici uomini perché devono essere concretamente segno di Te. Ne scegli dodici e li organizzi a partire da Pietro fino Giuda Iscariota. Sono dodici peccatori, i primi bisognosi di Te. Dalla scelta di loro i tuoi giorni cambiano, ma soprattutto cambiano i giorni dei Dodici rimanendo con Te.*

S I L E N Z I O

**Responsorio**

In quei giorni Te ne andasti sulla montagna a pregare

**E passasti la notte in orazione**

Quando fu giorno

**Chiamasti a sé i tuoi discepoli e ne scegliesti dodici**

Quando fu giorno

**Tra i tuoi discepoli ne scegliesti dodici che chiamasti apostoli**

**Canto**

Mandasti un dì gli Apostoli - a convertir le genti,

rifulsero i tuoi martiri - d’amor supremo ardenti.

 **Pietà, Signor, dei popoli che ignoran l’Evangel**

 **Manda color che insegnino la retta via del ciel.**

**7. In quei giorni non riferirono**

**Ascoltiamo il Vangelo di Luca 9,34-36**

Mentre parlava così, venne una nube e li avvolse; all'entrare in quella nube, ebbero paura. E dalla nube uscì una voce, che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo». Appena la voce cessò, Gesù restò solo. Essi tacquero e **in quei giorni non riferirono** a nessuno ciò che avevano visto.

*Ci sono giorni di gioia dove ci si sente leggeri e giorni di tristezza dove ci si sente come paralizzati, così ci sono giorni di grande stupore e nello stesso tempo ci si sente preoccupati per quello che si è sentito e visto. Si vorrebbe parlare ma come si fa, non si hanno le parole giuste e poi chi ascolterebbe, chi ci darebbe ragione. Cosa fare? Bisogna solo aspettare.*

*Infatti, è con la tua morte e risurrezione, è con il dono dello Spirito Santo, che si entra nel fatto stupendo della tua trasfigurazione e si comprende che la via della visione è l’ascolto. Il comando di ascoltarti è la via per vederti, riconoscerti, volerti. E’ la struttura della Santa Messa: si ascolta la Parola per riconoscerti presente nell’Ostia, il tuo Corpo offerto e il tuo Sangue versato. Allora i giorni diventano significativi, ricevono luce, si vede e si dà luce.*

S I L E N Z I O

**Responsorio**

Mentre parlava così, venne una nube che avvolse i tre apostoli

**In quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto**

All'entrare in quella nube, ebbero paura

**In quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto**

E dalla nube uscì una voce

**In quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto**

Una voce che diceva: «Questi è il Figlio mio, l'eletto; ascoltatelo»

**In quei giorni non riferirono a nessuno ciò che avevano visto**

**Canto**

Tu sei il Cristo, la Parola di Dio vivente

che oggi parla al mondo con la Chiesa

 **Beati quelli che ascoltano la Parola di Dio**

 **e la vivono ogni giorno**

**8. Guai alle donne in quei giorni**

**Ascoltiamo il Vangelo di Luca 21,23-24**

**“**Guai alle donne che sono incinte e **allattano in quei giorni**, perché vi sarà grande calamità nel paese e ira contro questo popolo. Cadranno a fil di spada e saranno condotti prigionieri tra tutti i popoli; Gerusalemme sarà calpestata dai pagani finché i tempi dei pagani siano compiuti”.

*I giorni della mancanza di pace, di terra, di un posto dove vivere dignitosamente sono giorni terribili. Tra le tante guerre e distruzioni, nella storia c’è anche la guerra tra Roma e Israele e la distruzione di Gerusalemme. Oggi rimane il muro del pianto. Tutto finito? Tutto finito perché tutto è iniziato in modo nuovo. Quando saranno i giorni della fine? Ogni giorno è giorno della fine perché Tu hai posto nel tempo con la tua morte e risurrezione il senso dei giorni.*

*Ciò che dobbiamo fare nei nostri giorni è annunziare il tuo giorno perché l’umanità creda e possa entrare nel giorno senza tramonto nella Gerusalemme celeste. Annunciare il Vangelo è ciò che ci chiedi di fare, è ciò che bisogna fare perché venga il tuo regno.*

S I L E N Z I O

**Responsorio**

In quei giorni, vi sarà grande calamità nel paese

**Guai alle donne che sono incinte e allattano in quei giorni**

In quei giorni, vi sarà ira contro questo popolo

**Guai alle donne che sono incinte e allattano in quei giorni**

In quei giorni, cadranno a fil di spada

**Guai alle donne che sono incinte e allattano in quei giorni**

In quei giorni Gerusalemme sarà calpestata dai pagani

**Guai alle donne che sono incinte e allattano in quei giorni**

**Canto** *CeC 363*

**Non m’abbandonare, mio Signore,**

**non mi lasciare, io confido in Te.** *(bis)*

Tu sei un Dio fedele, Dio d’amore,

Tu mi puoi salvare: io confido in te.

**9. Erode in quei giorni si trovava**

**Ascoltiamo il Vangelo di Luca 23,6-7**

Udito ciò, Pilato domandò se era Galileo e, saputo che apparteneva alla giurisdizione di Erode, lo mandò da **Erode che in quei giorni** si trovava anch'egli a Gerusalemme.

*I giorni della tua Pasqua vedono gli uomini potenti riuniti a Gerusalemme: il sinedrio dei settanta anziani, il re Erode che ha fatto decapitare Giovanni Battista, Ponzio Pilato con i suoi soldati nella sua fortezza e, il popolo venuto in pellegrinaggio.*

*Il giorni della Pasqua sono giorni dove tutti ti vedono: il sinedrio, Erode, Ponzio Pilato, le guardie del tempio, i soldati di Erode e i soldati romani, i tuoi discepoli e la folla.*

*Giorni dove si mescolano tante cose: la tua obbedienza e l’incredulità del tuo popolo, la tua libertà e i ricatti tra potere religioso e potere politico, la tua fedeltà e la curiosità di Erode, le tue parole e le urla della folla che chiedono la tua morte, la tua determinazione e la fragilità dei tuoi discepoli che ti abbandonano. Da questi giorni di paura, di condanna, di morte e di sepoltura ne è venuto fuori il giorno della tua risurrezione di cui ne avevi parlato. Con la tua risurrezione le sorti della storia sono nelle tue mani.*

*Nell’Eucarestia, per opera dello Spirito Santo, siamo contemporanei dei giorni della tua Pasqua. Ci è dato, in sintesi, il senso “dei giorni”: “donarsi come Te per ritrovarsi”.*

*L’Eucarestia è il Sacramento della vita offerta per amore e ritrovata perché donata nella volontà del Padre.*

S I L E N Z I O

**Responsorio**

Erode in quei giorni si trovava a Gerusalemme

**Nei giorni della tua Passione**

Erode in quei giorni si trovava a Gerusalemme

**I giorni della tua Morte e Sepoltura**

Erode in quei giorni si trovava a Gerusalemme

**Quando ci fu il giorno della tua Risurrezione**

**Canto** *CeC 247*

Nella memoria di questa Passione,

noi Ti chiediamo perdono, Signore,

per ogni volta che abbiamo lasciato

il Tuo fratello morire da solo.

 **Noi Ti preghiamo, Uomo della Croce,**

 **Figlio e fratello noi speriamo in Te! (2 v.)**

Litanie del Sacro Cuore (cantate)

Kyrie, eleison

Christe, eleison

Kyrie, eleison Christe, eleison

Cristo, ascoltaci

**Cristo, esaudiscici**

Padre del cielo, Dio, **Miserere nobis**

Figlio redentore del mondo, Dio

**Spirito Santo, Dio**

Santa Trinità, Unico Dio **Miserere nobis**

Cuore di Gesù, Figlio dell’eterno Padre

**Cuore di Gesù, formato dallo Spirito Santo nel seno**

 **della Vergine Madre**

Cuore di Gesù, sostanzialmente unito al Verbo di Dio

 **Miserere nobis**

Cuore di Gesù, maestà infinita

**Cuore di Gesù, tempio santo di Dio**

Cuore di Gesù, tabernacolo dell’Altissimo **Miserere nobis**

Cuore di Gesù, casa di Dio e porta del cielo

**Cuore di Gesù, fornace ardente di amore**

Cuore di Gesù, fonte di giustizia e di carità **Miserere nobis**

Cuore di Gesù, colmo di bontà e d’amore

**Cuore di Gesù, abisso di ogni virtù**

Cuore di Gesù, degno di ogni lode **Miserere nobis**

Cuore di Gesù, re e centro di tutti i cuori

**Cuore di Gesù, in cui si trovano tutti i tesori della**

 **sapienza e della scienza**

Cuore di Gesù, in cui abita tutta la pienezza della divinità

 **Miserere nobis**

Cuore di Gesù, in cui il Padre si compiacque

**Cuore di Gesù, dalla cui pienezza noi tutti abbiamo ricevuto**

Cuore di Gesù, desiderio della patria eterna **Miserere nobis**

Cuore di Gesù, paziente e misericordioso,

**Cuore di Gesù, generoso verso tutti quelli che ti invocano**

Cuore di Gesù, fonte di vita e di santità **Miserere nobis**

Cuore di Gesù, propiziazione per i nostri peccati

**Cuore di Gesù, ricolmato di oltraggi**

Cuore di Gesù, annientato dalle nostre colpe **Miserere nobis**

Cuore di Gesù, obbediente fino alla morte

**Cuore di Gesù, trafitto dalla lancia**

Cuore di Gesù, fonte di ogni consolazione **Miserere nobis**

Cuore di Gesù, vita e risurrezione nostra

**Cuore di Gesù, pace e riconciliazione nostra**

Cuore di Gesù, vittima dei peccatori **Miserere nobis**

Cuore di Gesù, salvezza di chi spera in te

**Cuore di Gesù, speranza di chi muore in te**

Cuore di Gesù, gioia di tutti santi **Miserere nobis**

Agnello di Dio, che togli i peccati del mondo

Parce nobis, Domine

Exaudi nos, Domine Miserere nobis

Gesù, mite e umile di cuore

Rendi il nostro cuore simile al tuo

**T**antum ergo Sacramentum **Q**uesto grande Sacramento

Veneremur cernui; veneriamo supplici,

et antiquum documentum è supremo compimento

novo cedat ritui; degli antichi simboli;

praestet fides supplementum viva fede ci sorregga,

sensuum defectui quando i sensi tacciono.

**G**enitori Genitoque **A**ll’eterno sommo Dio,

laus et jubilatio Padre, Figlio e Spirito

salus, honor virtus quoque gloria, onore, lode piena

sit et benedictio innalziamo unanimi

procedenti ab utroque il mistero dell’amore

compar sit laudatio. Amen. adoriamo umili. Amen.

**Preghiera**

**Benedizione eucaristica**

*Dio sia benedetto*

*Benedetto il suo santo Nome*

*Benedetto Gesù Cristo vero Dio e vero Uomo*

*Benedetto il Nome di Gesù*

*Benedetto il suo sacratissimo Cuore*

*Benedetto il suo preziosissimo Sangue*

*Benedetto Gesù nel Santissimo Sacramento dell’Altare*

*Benedetto lo Spirito Santo Paraclito*

*Benedetta la gran Madre di Dio Maria Santissima*

*Benedetta la sua santa ed immacolata Concezione*

Benedetta la sua gloriosa Assunzione

*Benedetto il nome di Maria Vergine e Madre*

*Benedetto san Giuseppe suo castissimo sposo*

*Benedetto Dio nei suoi Angeli e nei suoi Santi*

Canto

O salutaris Hostia *O salutare Vittima*

quae caeli pandis ostium *del ciel le porte schiudici*

bella premunt hostilia *le guerre ostili premono*

da robur, fer auxilium *dà forza al nostro spirito.*

Uni trinoque Domino *Noi t’invochiamo Altissimo*

sit sempiterna gloria *che regni Trino ed Unico*

qui vitam sine termino *accogli i figli esuli*

nobis donet in patria. *con te per sempre in Patria.*

Amen. *Amen.*

**Canto**

Hai dato un cibo a noi, Signore, - germe vivente di bontà.

Nel tuo vangelo, o buon Pastore, - sei stato guida e verità.

 Grazie diciamo a te, Gesù! Resta con noi,

 **non ci lasciare; sei vero amico solo tu.**

Alla tua mensa accorsi siamo - pieni di fede nel mister.

O Trinità, noi t’invochiamo;-Cristo sia pace al mondo inter.

Per altri schemi di **adorazione eucaristica**, in riferimento alla terza domenica del mese, vedi il sito informatico delle Confraternite di Bergamo: [www.confraternitebergamo.it](http://www.confraternitebergamo.it)

Esempio:

**2016**

Maggio: “Spirito Santo” in Giovanni

Giugno: “Terzo giorno” in Luca

Luglio: “I piedi del Signore” in Luca

Agosto: “La porta” in Luca

Settembre: “Quanto?” in Luca

Ottobre: “Tempo” in Luca

Novembre: “Salvare” in Luca

Dicembre: “Giuseppe” in Matteo

**2017**

Gennaio: “Figlio di Dio” in Giovanni

Febbraio: “Padre” in Matteo

Marzo: “Acqua” in Giovanni

Aprile: “Dove?” in Matteo

Maggio: “Osservare” in Giovanni

Giugno: “Discendere” in Giovanni

Giugno/bis: “Beati gli invitati alla Cena del Signore”

Luglio: “Ecco” in Matteo

Agosto: “Pietà” in Matteo

Settembre: “Padrone” in Matteo

Ottobre: “Nozze” in Matteo

Novembre: “Pianto” in Matteo

Dicembre: “Luce” in Giovanni

**2018**

Gennaio: “Vicino” in Marco

Febbraio: “Regno di Dio” in Marco

Marzo: “Morte” in Giovanni

Aprile: “Le Parole” in Luca

Maggio: “Annunziare” in Giovanni

Giugno: “Seme” in Marco

Luglio: “Due” in Marco

Agosto: “La vita eterna” in Giovanni

Settembre: “Tu sei” in Marco

Per altri schemi di **adorazione eucaristica**, in riferimento **al primo venerdì del mese**, vedi il sito informatico delle Confraternite di Bergamo: [www.confraternitebergamo.it](http://www.confraternitebergamo.it) Esempio:

**2017**

Giugno: **“Seguimi”** in san Giovanni

Luglio: **“Imparate”** in san Matteo

Agosto: **“Per causa mia”** in san Matteo

Settembre: **“Grido”** in san Matteo

Ottobre: **“Conversione”** in san Luca

Novembre: **“Sabato”** in san Luca

Dicembre: **“Generazione”** in San Luca

**2018**

Gennaio: **“Vedrete”** in san Giovanni

Febbraio: **“Occhi”** in san Luca

Marzo: **“Frutto-frutti”** in san Matteo

Aprile: **“Chi sei? Di dove sei?”** in san Giovanni

Maggio: “**Comandamenti**” in san Giovanni

Giugno: **“Insegnare”** in san Marco

Luglio: **“Mangiare”** in san Matteo

Agosto: **“Sinagoga”** in san Matteo

Settembre: **“In quei giorni”** in Luca

**Adorazione eucaristica per il primo venerdì del mese**

Carissimo **parroco**,

i preti del Sacro Cuore (diocesani come te) che abitano in via Garibaldi, 10 a Bergamo (035/270657), con il mese di **giugno 2017** vogliono offrire alla vita delle parrocchie uno schema di adorazione eucaristica in occasione del Primo Venerdì del mese, Giorno dedicato alla Contemplazione del Cuore trafitto del Risorto.

Negli ultimi decenni i Pontefici hanno invitato i parroci a incrementare l’adorazione eucaristica.

Nella nostra tradizione, per il Primo Venerdì del mese, si è mantenuta in quasi tutte le parrocchie la buona consuetudine di un tempo di adorazione.

Per i Preti del Sacro Cuore questo appuntamento mensile è una risorsa per condividere la Parola di Dio, che risuona nella liturgia del **Primo Venerdì del mese**, che a sua volta è un dono offerto ai parroci perché sia un sussidio per l’adorazione eucaristica comunitaria o personale che si svolge nelle parrocchie.

L’adorazione parte dalla mensa della Parola del Giorno della celebrazione della Santa Messa. Si sofferma su una parola dei testi proclamati.

Per il Primo Venerdì di **s e t t e m b r e 2018**, il **7 settembre**, ci si sofferma sulla frase **“in quei giorni”** nel Vangelo di San L u c a.

Ne nascono diversi punti di adorazione, articolati con il brano evangelico dove è presente la parola interessata, un commento, l’invito al silenzio, un responsorio, un canto. Lo schema è per la preghiera comunitaria e per quella personale.

E’ bene ricordare che l’adorazione eucaristica nasce dalla celebrazione del Sacrificio di Cristo, quindi è bene che l’adorazione venga dopo la Messa.

Possono essere diverse **le forme pastorali** per il primo venerdì del mese.

Ne suggeriamo una

15.00 **La Messa** (nell’Ora della Morte del Signore)

 E’ bene nell’omelia della Messa mettere già in evidenza la

 parola che guiderà l’adorazione eucaristica.

 Segue l’adorazione eucaristica (il sussidio può essere di

 aiuto per la preghiera personale)

17.30 (prima di cena) oppure 20.30/21.00 (dopo cena per dare la possibilità a chi lavora) la preghiera conclusiva con la benedizione eucaristica.

 Grazie per l’attenzione



Manoscritto

 Luglio 2018

Comunità missionaria dei Preti del Sacro Cuore

Via Garibaldi, 10

24122 Bergamo

richieste@pretisacrocuore.bg.it

Telefono 035 /270 657